

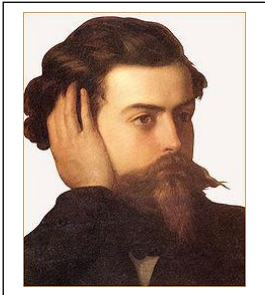


10 DICEMBRE 1847: 173 ANNI FA FU ESEGUITO PER LA PRIMA VOLTA L'INNO DI MAMELI.

Un'azione patriottica nel pieno di una cerimonia religiosa. Così si presentò per la prima volta in pubblico il **Canto degli Italiani**, meglio conosciuto come *Inno di Mameli*, dal nome di colui che gli diede anima e parole (lo musicò il compositore Michele Novaro).

L'episodio avvenne venerdì 10 dicembre del 1847, il giorno che per i Genovesi coincideva con una manifestazione religiosa molto sentita: la cerimonia dello *scioglimento del voto*.

Come da tradizione, si teneva una processione che richiamava tutta la cittadinanza e che aveva termine sulla spianata di *Oregina*, il quartiere sito nella parte alta del capoluogo ligure, all'ingresso del santuario di Nostra Signora di Loreto. L'occasione fu ritenuta propizia dal movimento rivoluzionario ispirato alle idee unitarie di **Giuseppe Mazzini**, che pensò di sfruttarla per organizzare una dimostrazione di forte impatto patriottico.



Ispiratore dell'iniziativa fu il poeta **Goffredo Mameli**, patriota e fervente mazziniano, di appena vent'anni, che aveva scritto un inno patriottico, il *Canto degli Italiani*, destinato ad entrare nella storia di un popolo. Radunati sulla spianata circa 20mila patrioti, provenienti da diverse regioni, Mameli attese che il folto corteo religioso si avvicinasse e al momento opportuno diede inizio alla manifestazione.

Al segnale convenuto tutti i presenti, accompagnati dalla banda municipale "Casimiro Corradi" di Sestri Ponente, iniziarono a cantare le note di *Fratelli d'Italia*, mentre Mameli ed il suo amico Luigi Paris sventolavano il **Tricolore**, sfidando la repressione della polizia austriaca. Considerato un simbolo rivoluzionario dagli Austriaci (era già stato utilizzato nei moti rivoluzionari degli anni Venti e Trenta), chi osava esporre la bandiera con i colori verde-bianco-rosso andava incontro a pene durissime.

La presenza della polizia, che non osò intervenire durante la processione, amplificò il valore patriottico dell'iniziativa e da quella data Inno e Tricolore assunsero per la prima volta i significati simbolici che tuttora vengono loro attribuiti. Poche settimane dopo sarebbero scoppiati i *Moti del '48* e non più tardi la **Prima guerra d'indipendenza**, da cui iniziò il lungo e faticoso cammino verso l'Unità d'Italia.

Bisogna aspettare un secolo, tuttavia, perché il Canto degli Italiani venga assunto come inno nazionale, seppur in via provvisoria. Nonostante una proposta di modifica all'articolo 12 della **Costituzione Italiana**, presentata nel 2006, rimane l'inno della Repubblica solo *de facto*.

Dal novembre 2012 una legge ne rende obbligatorio l'insegnamento nelle scuole. Il 15 novembre 2017, finalmente, la commissione Affari Costituzionali del Senato approva in via definitiva il disegno di legge che *riconferma il testo del Canto degli Italiani di Goffredo Mameli, e lo spartito musicale originale di Michele Novaro, quale inno nazionale della Repubblica Italiana* (Legge n. 181 del 04.12.2017). (www.mondi.it)

12 DICEMBRE 1969: STRAGE DI PIAZZA FONTANA

È un venerdì uggioso di dicembre, Milano vive le ultime ore lavorative della settimana. Alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di piazza Fontana la chiusura è stata posticipata di mezz'ora, come solitamente avviene in occasione della borsa-mercato degli operatori dell'agricoltura.

Nell'edificio sono presenti in sessanta, tra personale e utenti, diversi seduti intorno al tavolo ottagonale sito al centro della sala principale. Sotto quel tavolo, poco prima, una mano assassina ha nascosto una borsa nera con dentro 7 chili di gelignite (un potente esplosivo utilizzato nelle cave) e un timer impostato sulle 16.37. All'ora esatta un boato scuote la città e una pioggia di schegge di vetro investe decine di passanti.

Dentro la banca si materializza l'inferno: al posto del tavolo si è aperta una voragine e tutto intorno è un insieme confuso di marmi, vetri, documenti e corpi straziati. Muoiono sul colpo dodici persone a cui, nelle ore successive, se ne aggiungeranno altre cinque, mentre sono 86 i feriti.

L'illusione che si tratti di un atto terroristico isolato (alcuni pensano anche a una caldaia esplosa incidentalmente) svanisce presto: in meno di un'ora avvengono altre quattro esplosioni tra Milano (alla Banca Commerciale Italiana, solo in questo caso scoperta in tempo e fatta brillare dagli artificieri) e Roma (al passaggio sotterraneo di Via Veneto, davanti all'Altare della Patria e all'ingresso del Museo del Risorgimento).

Dietro tutto questo c'è un disegno eversivo ben congegnato, che fino all'inizio degli anni Ottanta precipiterà il paese in un clima di terrore e che sarà ricordato come «Strategia della tensione». Si farà largo inizialmente la pista anarchica e la notte successiva alla strage di piazza Fontana gli investigatori arresteranno diversi esponenti dei circoli anarchici milanesi.

Tra questi il ferroviere Giuseppe Pinelli, che morirà due giorni dopo, precipitando dal quarto piano della Questura di Milano, in circostanze tuttora misteriose. L'episodio scatenerà una violenta campagna stampa nei confronti del commissario Luigi Calabresi, assassinato nel maggio del 1972. Per questo delitto sono stati accusati e condannati esponenti del movimento di sinistra Lotta Continua. (*Continua a pag. 2*)



INDICE



Mese di Dicembre: alcune date storiche	pag. 1
Didattica Digitale Integrata a scuola: una scheda di lettura per fare chiarezza	pag. 2
Didattica Digitale I.: prime F.A.Q. di chiarimento	pag. 3
Il supplente non accetta la proposta: indicazioni operative	pag. 4
Bozza contratto integrativo di scuola su D.D.I.	pag. 4
Pensione: indicazioni per consulenza specialistica FLC	pag. 5

Disegno di Legge di bilancio: schede di lettura FLC Cgil	pag. 5
<i>Per leggere e discutere:</i>	
"Biden fa cose di sinistra che la sinistra italiana non sa nemmeno immaginare" (Nadia Urbinati)	pag. 5
"Che cosa ci insegna l'esito del voto USA" (Pietro Ichino)	pag. 6
Il giornale della Effellecci (nazionale)	pag. 6
Notizie in evidenza	pag. 7

Decenni di inchieste giudiziarie e giornalistiche e sette processi (l'ultimo nel 2005) non saranno sufficienti a trovare mandanti ed esecutori della strage di piazza Fontana, ma emergeranno con evidenza le responsabilità di gruppi eversivi dell'estrema destra e di ambienti dei servizi segreti italiani e stranieri, animati dallo scopo di instaurare, attraverso gli attentati, uno stato di polizia permanente e rendere instabile la vita democratica del paese.

A dieci anni di distanza, sulla piazza milanese sarà inaugurata una lapide commemorativa con i nomi delle diciassette vittime. Tra i film sul drammatico evento, merita una citazione "Romanzo di una strage" di Marco Tullio Giordana (del 2012), premiato con tre David di Donatello. (www.mondi.it)

22 DICEMBRE 1947: IL PARLAMENTO APPROVA LA COSTITUZIONE ITALIANA



Lunedì 22 dicembre 1947 l'aula della Camera è gremita in ogni scranno per il grande appuntamento con la storia: all'ordine del giorno c'è la votazione della **Costituzione della Repubblica italiana**, cui hanno lavorato per oltre un anno tutte le forze politiche.

D'altronde i 556 deputati (tra di loro 21 donne) sono stati votati il 25 giugno 1946 per formare quell'**Assemblea Costituente** (la prima in Italia eletta a suffragio universale), il cui principale compito era di redigere la nuova carta costituzionale. Il tutto a cento anni di distanza dall'adozione dello *Statuto Albertino*, che era diventato il testo fondamentale del Regno d'Italia nel 1861 ma che, dopo la sconfitta della monarchia al *referendum del '46*, non era più conciliabile con il mutato assetto repubblicano.

All'apertura dei lavori, prende la parola **Meuccio Ruini**, presidente della *Commissione per la Costituzione*, di cui fanno parte 75 membri incaricati di stendere il progetto generale del prezioso documento. Nelle sue parole emerge il momento difficile che attraversa la Nazione, colpita da una grave crisi economica e sociale, di fronte alla quale le istituzioni sono chiamate a dare un segnale di solidità e di lungimiranza per le future generazioni.

Questo segnale, per Ruini, è nella libera Costituzione che l'Italia sta per darsi, da lui definita «*inno di speranza e di fede*» e in grado di porre un argine invalicabile agli errori e ai

soprusi del recente passato. Si arriva al faticoso momento del voto e la procedura adottata è a scrutinio segreto. Un'ora dopo il Presidente dell'Assemblea Costituente, **Umberto Terracini**, dà lettura dell'esito della votazione: presenti 515; maggioranza 258; voti favorevoli 453; voti contrari 62. La Costituzione è approvata!

Tra gli applausi dei presenti levatisi in piedi, si alza il coro unanime «*Viva la Repubblica!*». Firmata cinque giorni dopo, in una cerimonia solenne a Palazzo Giustiniani dal Capo dello Stato (carica provvisoria in attesa di assumere il titolo di Presidente della Repubblica) **Enrico De Nicola**, dal Presidente del Consiglio **Aldice De Gasperi** e dallo stesso Terracini, entrerà in vigore dal 1° gennaio del 1948.

La legge fondamentale dello Stato italiano è composta da **139 articoli** (cinque dei quali saranno abrogati con la legge costituzionale del 2001) divisi in quattro sezioni: *Principi fondamentali* (articoli 1-12); *Diritti e doveri dei cittadini* (articoli 13-54); *Ordinamento della Repubblica* (articoli 55-139); *Disposizioni transitorie e finali* (articoli I-XVIII).

È imperniata su una concezione antiautoritaria dello Stato, che si traduce nell'assegnare un ruolo centrale al Parlamento rispetto al potere esecutivo. Aspetto quest'ultimo che rimanda a un'altra peculiarità: è una costituzione "rigida", con riferimento sia al fatto che è modificabile soltanto con una maggioranza qualificata di ciascuna camera; sia all'eventualità che leggi in contrasto con essa vengano poste al vaglio della **Corte Costituzionale**.

La discussione parlamentare sul testo, passata attraverso 170 sedute, è stata tutt'altro che agevole e su ogni singolo articolo si sono scontrate le diverse sensibilità politiche. A partire dal 1° articolo, su cui si sono trovati tutti concordi che dovesse indicare il tipo di democrazia adottato: la versione finale «*L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro*» è nata come sintesi tra la «*Repubblica democratica dei lavoratori*» di Palmiro Togliatti e della sinistra e la «*Repubblica fondata sui diritti della libertà e sui diritti del lavoro*» dei repubblicani di Ugo La Malfa.

Del testo approvato nel 1947 si conservano tre originali, uno dei quali presso l'archivio storico della Presidenza della Repubblica. (www.mondi.it)

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A SCUOLA: UNA SCHEDA DI LETTURA PER FARE CHIAREZZA

Un approfondimento dell'ipotesi di Contratto Integrativo sulla DDI
e sui principali contenuti della nota del Ministero dell'Istruzione del 9 novembre 2020

Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale sulla DDI: cosa è previsto

Quando si ricorre alla DDI (didattica digitale integrata)

Fino al perdurare dello stato di emergenza la DDI sarà effettuata in forma esclusiva nella generalità delle scuole in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza disposta a livello nazionale o locale. Per le scuole di secondo grado la DDI potrà essere effettuata in forma complementare, ovvero mediante attività didattiche in parte in presenza e in parte a distanza [art.1 co.1].

Ruolo organi collegiali e libertà di insegnamento

La DDI si svolge nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli Organi collegiali e dell'autonomia progettuale e organizzativa delle istituzioni scolastiche [art.1 co.2].

Quote orarie settimanali di lezione

In caso di didattica mista, con classi in DAD e classi in presenza, il docente manterrà il suo orario settimanale e, nelle ore di lezione eventualmente non utilizzate per le classi a distanza, potrà restare a disposizione [art.2 co.1].

Nel caso di sospensione totale dell'attività didattica, l'orario di servizio settimanale dei docenti dovrà corrispondere al nuovo quadro di lezioni declinato nell'apposito Piano scolastico in applicazione delle Linee guida sulla DDI (che prevedono una rimodulazione delle attività educative e didattiche per gli alunni con una quota minima di lezione a seconda del grado di scuola, avendo cura di assicurare un adeguato spazio settimanale a tutte le discipline) [art.2 co.2].



pch.vector-freepik.com

Ricordiamo che, ai sensi della normativa vigente (Dlgs n.297/94 art 7), il Dirigente scolastico formula l'orario settimanale delle attività didattiche sulla base dei criteri generali indicati dal Consiglio di istituto e delle proposte formulate dal Collegio dei docenti.

Orario di lavoro del docente

Le prestazioni lavorative dei docenti, all'interno dell'orario settimanale rimodulato come sopra indicato, sono assicurate in modalità sincrona alla classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe [art.3 co.1].

Anche nelle attività a distanza gli impegni dei docenti devono seguire il piano delle attività (riunioni, consigli, ecc.) così come deliberato dal collegio dei docenti [art.3 co.2].

Ad integrazione di quanto sopra occorre tener conto di quanto indicato al punto 1 (Pause) e al punto 2 (Orario di servizio) della scheda successiva relativa alla Nota del 9 novembre 2020 condivisa con le OO.SS. firmatarie del CCNI.

Docente in quarantena fiduciaria o in isolamento fiduciario ma non in malattia certificata

Svolge attività didattica a distanza con le sue classi in quarantena fiduciaria o isolamento fiduciario. Se invece una o più classi di titolarità sono presenti a scuola, il docente può svolgere la lezione a distanza solo in co-presenza con un altro docente anch'esso presente a scuola insieme agli alunni (circostanza che si può determinare solo con docenti a disposizione, cioè non impegnati nelle attività programmate). Questo punto è stato introdotto a seguito del Decreto della

Ministra della Funzione Pubblica che ha previsto per i pubblici dipendenti, compreso il personale scolastico, se in quarantena, il ricorso al lavoro a distanza. Nel caso in cui non sia possibile utilizzare un docente della scuola, si farà ricorso alla nomina del supplente [art.1 co.3].

Ad integrazione di quanto sopra, occorre tener conto di quanto indicato al punto 4 (Docente in quarantena) della scheda successiva relativa alla Nota del 9 novembre 2020 condivisa con le OO.SS. firmatarie del CCNI.

Diritto alla disconnessione

Va garantito, anche per quanto riguarda il lavoro a distanza dei docenti, il diritto alla disconnessione, oggetto di contrattazione a livello di istituzione scolastica (ai sensi dell'art.22 del CCNL/2018) [art.3 co.3].

Rilevazione presenze

Ai fini della rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico [art.5 co.1].

Formazione

Al personale docente va garantita la necessaria formazione sulla DDI e, nell'ambito della formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute, è assicurato uno specifico modulo concernente l'uso degli strumenti tecnologici necessari allo svolgimento della DDI [art.7 co.1].

Sicurezza e privacy

La prestazione di lavoro in modalità DDI si deve svolgere nel pieno rispetto delle norme in materia di riservatezza e privacy (a partire dall'art.4 della L.300/1970 in materia di controllo a distanza) nonché in conformità delle normative vigenti in materia di sicurezza e salute previste dal decreto legislativo n. 81/2008 [artt. 4 e 6].

Diritti sindacali

Ai docenti in DDI sono garantiti tutti i diritti sindacali, compresa la partecipazione alle assemblee sindacali durante l'orario di lavoro [art.8 co.1].

Principali contenuti della nota 2002 del 9 novembre 2020 condivisa con le OO.SS. firmatarie del CCNI

Pause

Nel corso della lezione in DDI il docente può introdurre momenti di pausa (da non recuperare), anche in funzione della valorizzazione della capacità di attenzione degli alunni.

Orario di servizio

Il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe, integrando dette attività in modalità asincrona a completamento dell'orario settimanale di servizio, sulla base di quanto previsto nel Piano della DDI.

Posto di lavoro

La prestazione lavorativa potrà essere effettuata non in presenza (ovvero in sede diversa da quella scolastica) al fine di creare migliori condizioni per l'erogazione della didattica in DDI.

Sui criteri generali di svolgimento dell'attività in DDI da parte dei docenti, all'interno o all'esterno dell'istituzione scolastica, è resa informativa alle RSU.

Docente in quarantena

La DDI da parte dei docenti in quarantena o in isolamento fiduciario (non in malattia certificata) potrà essere svolta compatibilmente con le difficoltà organizzative personali o familiari del docente di cui la scuola dovrà farsi carico.

Principali impegni contenuti nella dichiarazione congiunta MI-OO.SS. del 9 novembre 2020

Formazione

Risorse per la formazione del personale a sostegno della professionalità docente, in particolare con riferimento alle innovazioni in atto conseguenti all'applicazione del contratto integrativo nazionale sulla DDI.

Supporto docenti

Impegno del MI a supportare l'erogazione della DDI dei docenti con contratto a tempo determinato, tutelandone la professionalità e agevolando l'ottimale e proficuo svolgimento dell'attività di insegnamento.

Piattaforma didattica digitale

Dotazione di una piattaforma per la didattica digitale accessibile gratuitamente agli studenti e al personale della scuola.

Lavoro agile Ata

Aprire, entro il mese di novembre, un confronto sul lavoro svolto in modalità agile da parte del personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Monitoraggio CCNI

Costituzione di un tavolo permanente MI-OO.SS. di monitoraggio dell'attuazione del contratto sulla DDI.

Relazioni sindacali

Attivazione di un sistema di relazioni sindacali permanente e sistematico sulle questioni relative al lavoro di tutto il personale della scuola.

Diritto allo studio

Confronto costante su tutte le tematiche connesse all'esercizio reale del diritto allo studio.

Scarica la scheda di lettura in versione PDF.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA: PRIME FAQ DI CHIARIMENTO

Il Ministero dell'Istruzione, a seguito di confronto con i sindacati, pubblica una serie di FAQ relative ad aspetti applicativi del CCNI sulla DDI. Un utile supporto per il lavoro delle scuole.

A seguito della riunione, tenutasi il 19 novembre 2020, del tavolo di monitoraggio (composto dal Ministero dell'Istruzione e dai sindacati firmatari del CCNI sulla DDI), il **Ministero dell'Istruzione** ha pubblicato una **serie di FAQ**, concordate con il sindacato, al fine di **fornire alle scuole maggiori chiarimenti** relativi ad alcuni aspetti applicativi dell'accordo contrattuale. Tali chiarimenti sono soprattutto frutto dell'ascolto di migliaia di docenti in occasione della vasta campagna di assemblee di consultazione della categoria, promossa dalla FLC CGIL, subito dopo la sottoscrizione dell'ipotesi del CCNI sulla DDI.

Le **FAQ** vogliono essere un utile strumento di supporto alle scuole, le cui problematiche sono molto variegate anche in ragione della mutevole situazione sanitaria dei diversi territori e dell'assoluta novità della materia oggetto del CCNI sulla DDI.

Ecco di seguito i titoli delle FAQ:

- Cosa si intende per attività didattica prestata in modalità sincrona?
- Cosa si intende per attività didattica prestata in modalità asincrona?
- Quante sono le ore settimanali che il docente deve prestare nella DDI?
- Come il docente e la scuola organizzano l'orario settimanale complessivo composto di attività sincrone e asincrone?
- Il docente impegnato in DDI deve necessariamente erogare da scuola la propria lezione ovvero può erogarla anche da remoto?
- Per gli alunni con disabilità le linee guida prevedono che, ai fini di massimizzare le possibilità di inclusione, le scuole debbano favorire la loro partecipazione in presenza. Gli insegnanti di sostegno sono quindi tenuti a rispettare l'orario secondo le cadenze individuate nell'orario in presenza o lo stesso può essere rimodulato?
- La scuola deve fornire dispositivi e connessioni a studenti e docenti impegnati nella DDI?

Il Ministero Istruzione fornisce le risposte a questi e ad altri quesiti a questo link:

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/domandeerisposte.html#ddi>

Nei prossimi giorni **il tavolo MI-sindacati tornerà a riunirsi** al fine di continuare a monitorare la complessa situazione che stanno affrontando le scuole e il personale nell'applicazione della DDI. **Continua l'impegno della FLC** al fine di trovare le soluzioni più idonee alla risoluzione dei problemi che emergeranno dal confronto con la categoria.

Resta immutato il nostro giudizio sulle scarse potenzialità dell'insegnamento a distanza e proprio per questo si è imposta per noi la necessità, a fronte delle scuole costrette dalla pandemia a ricorrervi in maniera sempre più larga, di giungere rapidamente ad una regolazione per via contrattuale della prestazione di lavoro a distanza dei docenti.

Freepik.com



IL SUPPLENTE NON ACCETTA LA PROPOSTA: INDICAZIONI OPERATIVE

Le difficoltà a reperire i supplenti si sono accentuate in questo periodo di emergenza.

Alle difficoltà di trovare il supplente idoneo, con titolo di studio valido per l'accesso e presente in graduatoria, si è aggiunta la scarsa propensione ad accettare la proposta di supplenza, per i più vari motivi, compreso il timore di dover sostituire il personale ammalato per cause legate alla pandemia.

Le scuole usano inviare un'e-mail ad un gruppo di supplenti in ordine di punteggio, specificando le caratteristiche della proposta di supplenza e l'invito a dare riscontro entro un tempo breve.

Se nessuno risponde si ripete il messaggio per altro gruppo e così via, nel frattempo ricorrendo a sostituzioni di emergenza con il personale supplente.

Si suggerisce di riportare in evidenza in calce alla convocazione che il mancato riscontro comporta la collocazione in coda alla graduatoria se non si è occupati con altra supplenza, ai sensi dell'O.M. n° 60 del 10.07.2020 – Articolo 14, comma 1, lettera b), punto i):

(Effetti del mancato perfezionamento e risoluzione anticipata del rapporto di lavoro)

1. Fatte salve le disposizioni di cui al comma 2, il diniego a una proposta di assunzione a tempo determinato comporta i seguenti effetti con riferimento al relativo anno scolastico:

b) supplenze conferite sulla base delle graduatorie di istituto:

i. la rinuncia a una proposta contrattuale o alla sua proroga o conferma comporta, esclusivamente per gli aspiranti totalmente inoccupati al momento dell'offerta di supplenza, ovvero che non abbiano già fornito accettazione per altra supplenza, la collocazione in coda alla graduatoria di terza fascia relativa al medesimo insegnamento;

la mancata risposta, nei termini previsti, ad una qualsiasi proposta di contratto per cui la comunicazione effettuata dalla scuola debba considerarsi effettivamente pervenuta al destinatario, equivale alla rinuncia esplicita;

Altro problema è la scarsità di candidati, come nel caso della Scuola Primaria. Però si può fare ricorso alla graduatoria di Lettere della Secondaria o ai laureati in Scienze dell'Educazione con MAD, ai laureati in Filosofia, anche di Istituti vicini, piuttosto che ricorrere a chi è fornito di un titolo del tutto incongruo (con diploma di istituto tecnico commerciale o industriale).

BOZZA CONTRATTO INTEGRATIVO DI SCUOLA SU REGOLAZIONE DDI

Il giorno ____/____/2020, presso l'Istituto _____ di _____,

le parti si sono riunite per esaminare e regolare, ad integrazione del contratto di scuola già sottoscritto, aspetti nuovi ed inediti posti dalla Didattica Digitale Integrata (DDI).

Premesso:

- che il CCNL 2016/2018, all'art. 22 comma 4, lett. c8), prevede che "i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro" siano materia oggetto di contrattazione di scuola, così come l'attuazione delle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (lett. c1);
- che gli impegni del personale docente seguono il piano delle attività deliberato dal collegio dei docenti e *(questa seconda parte solo se nel contratto di scuola la materia è stata già trattata)* fermi restando i criteri già stabiliti a livello di istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 22, comma 4, lettera c8), del CCNL 2016/2018.

Vista:

- la nota del MI prot. N. 2002 del 9 novembre 2020, concordata con le Organizzazioni Sindacali che hanno sottoscritto l'ipotesi di CCNI/2020, con cui si forniscono indicazioni anche a modifica ed integrazione della precedente nota;
- l'ipotesi di CCNI/2020 del 25 ottobre 2020 concernente le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi resi dal personale docente fino al perdurare dello stato di emergenza;

le parti concordano quanto segue:

Art. 1.

Nell'esercizio della DDI, che si svolge nel rispetto dell'articolo 4 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 in materia di controllo a distanza, è assicurata la riservatezza delle informazioni, dei dati personali, dell'identità personale con riferimento all'utilizzo e la custodia delle credenziali di accesso, il divieto di condivisione delle stesse, il divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, la protezione da malware e attacchi informatici, nonché i comportamenti da adottare durante la DDI e le conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni. L'istituzione scolastica fornirà le opportune informazioni in materia anche agli studenti e alle famiglie specificando che le finalità perseguite sono limitate esclusivamente all'erogazione della didattica a distanza.

Art. 2.

La prestazione di lavoro è svolta in conformità con tutte le norme sulla sicurezza e la salute dei lavoratori a cui va garantita l'informazione e formazione di cui agli artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/2008. Nell'ambito della formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute dei lavoratori medesimi, è assicurato uno specifico modulo concernente l'uso degli strumenti tecnologici necessari allo svolgimento della DDI.

Art. 3.

Il DS attiva la specifica formazione al personale docente sugli aspetti metodologico-didattici relativi alla DDI, in conformità a quanto previsto dal vigente CCNL del comparto Istruzione e ricerca, sezione scuola.

Art. 4.

Il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente, in attuazione della delibera del collegio docenti con cui è stato ridefinito il Piano delle attività di insegnamento in DDI. Sulla base di quanto previsto nel Piano il docente assicura le prestazioni didattiche in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe integrandole, anche in base a quanto previsto agli artt. 26 e 28 del CCNL/2018, con attività in modalità asincrona definite nella programmazione individuale e autonomamente gestite a completamento dell'orario settimanale di servizio.

Art. 5.

Al di fuori dei casi previsti dal contratto di lavoro vigente (programmazione plurisettimanale dell'orario di lavoro -art. 28 c. 9 del CCNL/2007- e riduzione dell'ora di lezione per ragioni didattiche -art. 28 c. 7 del CCNL/2007), si ribadisce che l'orario obbligatorio di servizio di cui all'art. 28 del CCNL/2007 è un orario settimanale nell'ambito del calendario scolastico.

Art. 6.

Nell'ambito dell'unità oraria di lezione svolta in DDI, il docente può introdurre delle pause non solo a tutela della propria salute e di quella degli alunni, ma anche tenendo conto della loro capacità di attenzione. Tali pause, *(aggiungere solo nei casi in cui ciò sia stato deliberato dal Collegio)* diversamente dalla riduzione dell'ora di lezione deliberata per motivi didattici dal collegio docenti nell'insegnamento svolto in presenza, sono parte integrante dell'orario di lavoro.

Art. 7.

Il docente, previa autorizzazione del DS, può svolgere l'attività in DDI anche in altri luoghi che non siano quelli scolastici, utilizzando propri strumenti informatici/tecnologici e adottando, comunque, le migliori condizioni per una erogazione in sicurezza. A richiesta, al personale con contratto a tempo determinato va assicurata la dotazione strumentale necessaria o la possibilità di prestare servizio da scuola nel caso sia sprovvisto di strumentazione adeguata.

Art. 8.

La prestazione di lavoro si svolge all'interno dell'orario di funzionamento della scuola e nel rispetto dei giorni festivi e di sospensione dell'attività didattica del calendario scolastico.

Art. 9.

Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico. Per l'utilizzo di questo strumento valgono le disposizioni in materia di privacy.

Art. 10.

Sono assicurati i diritti sindacali, compresa la partecipazione alle assemblee sindacali durante l'orario di lavoro, che si potranno tenere con le stesse procedure con cui si svolgono le attività didattiche a distanza.

_____ li ____/____/2020

Il Dirigente Scolastico

La RSU

PENSIONE: INDICAZIONI PER CONSULENZA SPECIALISTICA FLC CGIL

Anche chi si è svegliato all'ultimo istante ed ha deciso di andare in pensione dal prossimo 1° settembre 2021 è ancora in tempo per far domanda, sempre che possieda i requisiti. Nel caso si sia in dubbio sui requisiti, si può comunque presentare domanda di cessazione entro il 07 dicembre 2020 (a meno che il MI proroghi la scadenza, come richiesto dalla FLC CGIL), specificando la clausola di salvaguardia: **Il sottoscritto dichiara la volontà di non interrompere il rapporto d'impiego, nel caso in cui venga accertata la mancata maturazione del predetto requisito.**

Tutti, compresi quelli che intendono pensarci e rinviare di un anno ma cominciare a portarsi avanti, devono consegnare presso l'Ufficio FLC CGIL di Monza, Via Premuda 17, una cartella con i seguenti documenti:

- 1) Fotocopia fronte/retro Carta d'Identità
- 2) Fotocopia fronte/retro Codice Fiscale
- 3) Uno degli ultimi cedolini di stipendio
- 4) Certificato di servizio. Valida anche autodichiarazione con date e sedi di servizio in ordine cronologico. In subordine è possibile farsi rilasciare dall'attuale scuola un vecchio certificato di servizio presente nel fascicolo personale e comprendente tutto il pre-ruolo.
- 5) Estratto contributivo INPS
- 6) Domanda di riscatto con protocollo
- 7) Domanda di ricongiunzione con protocollo
- 8) Certificato di servizio presso il Comune (ciascuno rilasciato dallo specifico Comune)
- 9) Domanda di riscatto laurea (la domanda presentata oggi comporta un onere mensile che oscilla da 1200 € a 1500 € da pagare in un'unica soluzione).

N.B.: Si può presentare la domanda di cessazione entro il 07/12 e poi la domanda di pensione, anche se la scuola chiede i documenti in tempi più brevi.

La complessità della materia pensionistica richiede sempre maggiori approfondimenti. Per questo la FLC CGIL, lo SPI CGIL, l'INCA CGIL, come ogni anno, dopo l'uscita della circolare ministeriale sulle dimissioni del personale della scuola, hanno predisposto un **"volantone" con i requisiti necessari** per le dimissioni dal servizio e l'accesso all'assegno pensionistico dal 1° settembre 2021 e con gli aggiornamenti intervenuti nell'ultimo anno.

[Scarica il "volantone"](#)

È un valido strumento per orientarsi nelle maglie della Legge Fornero e della legislazione di prossimità, nella quale rientrano il DL 4/19, cosiddetto "quota 100", l'opzione donna, le possibilità di accesso all'APE sociale.

Queste difficoltà ci hanno portato a reiterare al Ministero dell'Istruzione una **proroga dei termini di scadenza delle istanze online** per le dimissioni dal servizio, in considerazione dell'esiguo numero di giorni a disposizione per effettuare una scelta ponderata, soprattutto per calcoli complessi come quelli per le pensioni in regime di cumulo o l'opzione donna.

Quando presentare le domande

La **scadenza** per la presentazione delle domande di dimissioni volontarie dal servizio (e l'eventuale richiesta di pensione più part-time) per il **personale della scuola** (docenti/educatori e ATA) è fissata, per ora, al **7 dicembre 2020**.

Servizi e consulenza

Per questa operazione delicata, **INCA CGIL, SPI CGIL, FLC CGIL** hanno aperto sportelli territoriali per offrire un'adeguata **consulenza previdenziale personalizzata**, in piena sicurezza e nel rispetto delle norme anti COVID-19. Invitiamo il personale a recarsi presso le nostre [sedi territoriali](#) e le sedi del patronato **INCA CGIL** in Italia e all'estero.



DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO 2021, CONOSCIUTA ANCHE COME LEGGE FINANZIARIA: LE SCHEDE DI LETTURA DELLA FLC CGIL



Il 18 novembre il Governo ha presentato presso la Camera dei deputati il **ddl 2790** relativo al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e al bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023. Successivamente, il Presidente della Camera ha disposto il 20 novembre lo stralcio di ben 26 articoli e di 5 commi relativi ad altri articoli considerati estranei all'oggetto del disegno di legge di bilancio, così come definito dalla legislazione vigente in materia di bilancio e contabilità dello Stato. Da questo stralcio è scaturito il ddl 2790-bis che è il testo su cui si avvierà la discussione in Parlamento.

Il quadro delle risorse finanziarie messe in capo nei settori della conoscenza dalla sezione I del disegno di legge è riassunto in una [tabella](#).

Si tratta, a ben vedere, di interventi settoriali che sono ben lontani dal delineare un reale e significativo cambio di rotta rispetto alle scelte politiche degli ultimi anni sui settori della conoscenza.

Sul nostro sito proponiamo una serie di **schede di lettura** del disegno di legge analizzando singolarmente ogni proposta normativa ed esprimendo su ognuna di esse una nostra valutazione e avanzando specifiche proposte.

[Continua a leggere la notizia](#)

[Scarica le schede di lettura del disegno di legge](#)

PER LEGGERE E DISCUTERE

BIDEN FA COSE DI SINISTRA CHE LA SINISTRA ITALIANA NON SA NEMMENO IMMAGINARE

di Nadia Urbinati - (Professor of Political Theory, Department of Political Science, Columbia University) – *HUFFPOST* 11/11/2020

La saga delle elezioni presidenziali americane (una saga, come non dovrebbe essere ma lo è, anche a causa di un sistema elettorale vetusto) è stata uno specchio nel quale il centro-sinistra italiano si è riflesso, desideroso di identificarsi con una grande vittoria. Ma in alcuni casi, quel riflesso è valso a mettere in mostra piccoli e meno piccoli difetti. Per esempio, col magnificare la prima donna vice presidente, Kamala Harris (per giunta

rappresentativa di un miscuglio di minoranze razziali) la sinistra ha messo in grandissima luce il suo monocromatismo maschile. L'Italia ha un record straordinario, che i partiti che afferiscono al campo della sinistra (tradizionali fari di emancipazione) poco o nulla hanno fatto per correggere: le istituzioni democraticamente elette, dai sindaci delle medio-grandi città ai presidenti delle Regioni, sono incredibilmente mono-genere. Se

mettessimo tutti questi eletti in una stanza il colpo d'occhio sarebbe immediato. Vista da fuori, la sinistra istituzionale ha tanto monocromatismo maschile da impressionare chiunque. Ma nessuno sembra accorgersene o impressionarsi, neppure mentre brinda alla prima donna Vice presidente degli Stati Uniti. Si dirà che non il genere, ma la bravura politica deve essere il criterio di selezione. E qui casca l'asino due volte.

Prima di tutto perché se il genere fosse un fatto irrilevante non si capisce perché l'elezione di Harris sia stata accolta con tanto entusiasmo.

In secondo luogo, perché sulla competenza di molti politici, locali e nazionali, ci sarebbe da stendere un velo pietoso – sarebbero molte le donne capaci di eguagliarli senza sforzo.

Se ci spostiamo verso la periferia di destra dello schieramento istituzionale della sinistra, le cose non vanno meglio. Da queste parti non si è persa l'occasione per salutare quella di Joe Biden come una vittoria ottenuta grazie al centro. Nulla di più impreciso, per non dire

sbagliato. I democratici hanno vinto grazie, in primo luogo, alla campagna sincera e convinta di Berny Sanders – come non era avvenuto con Hillary Clinton, che non riuscì infatti a mobilitare il voto dei giovani e delle classi lavoratrici, ovvero molto di quel che i moderati di centro nostrani definiscono con un qualche disgusto “i radical”. Biden rappresenta una coalizione tutt'altro che moderata e centrista. Le diverse richieste politiche di giustizia sociale e redistributiva, di lotta alla discriminazione razziale “sistemica” (parole della Vice Harris), di alleggerimento e anche cancellazione dei debiti degli studenti dei

colleghi, di revisione in meglio (cioè con più impegno del pubblico) della riforma sanitaria di Obama (in giudizio alla Corte Suprema), di miglioramento delle condizioni salariali (che ora costringono molti lavoratori al doppio o triplo lavoro, poiché il lavoro certo c'è ma è molto malpagato) – queste richieste sono tutto fuor che centriste. Sono egualitarie e hanno avuto un peso notevole nella vittoria dei democratici. E poi, dove si pensa si trovare “il centro” in un teatro politico e sociale così polarizzato come quello prodotto da quattro anni di retorica violenta e manichea di Trump?

PER LEGGERE E DISCUTERE

CHE COSA CI INSEGNA L'ESITO DEL VOTO USA

Lo spartiacque aperturisti/sovrani incrocia ortogonalmente quello destra/sinistra.

Il partito del multilateralismo globale e dell'integrazione ue, per tagliare l'erba sotto i piedi al populismo, deve riconciliare con questa idea-forza i ceti più deboli.

di Pietro Ichino (Docente Diritto del Lavoro – Università Statale di Milano)

Editoriale telegrafico per la Nwsl n. 533 del 30 novembre 2020 (sintesi dell'autore dell'intervento all'incontro promosso da LibertàEguale il 28 novembre 2020 – Tutti gli articoli e interventi sullo stesso tema sono raccolti nel portale Il nuovo spartiacque della politica mondiale).

Nelle presidenziali USA è accaduto qualcosa di molto più complesso di una vittoria della sinistra sulla destra: qualcosa che le categorie tradizionali della politica non bastano a spiegare. Hanno vinto – di misura – l'apertura e il multilateralismo globale sul sovranismo; la cultura e la scienza contro le fake news e il complottismo che erano giunti a conquistare la Casa Bianca; gli analisti, però, ci avvertono che gli elettori di Biden sono mediamente più ricchi e più colti, e abitano nelle città, mentre per Trump hanno votato le persone socialmente più a rischio, le periferie operaie e le campagne. Gli stessi perdenti della globalizzazione che da noi al nord votano

Salvini e al sud Meloni. A ben vedere, là come qui lo spartiacque aperturisti/sovrani incrocia in modo più o meno ortogonale quello destra/sinistra.



Là come qui, dunque, il partito del multilateralismo globale e dell'integrazione UE, se vuole tagliare l'erba sotto i piedi al populismo, deve riuscire a riconciliare con questa idea-forza i ceti meno colti, meno agiati e più periferici. Il primo pilastro di questa

politica non può che essere la coniugazione di apertura con sicurezza, sia sul piano economico sia su quello sociale; che implica, tra l'altro, forte capacità di governo dei flussi migratori (a partire dal lancio di una grande campagna di gemellaggio operoso tra città, istituzioni e imprese europee e africane). Sicurezza significa anche, e siamo al secondo pilastro, potenziamento del sistema della sanità e dell'assistenza a famiglie e persone in difficoltà: un settore oggi sottodimensionato in Italia, che potrebbe contribuire molto ad aumentare l'occupazione giovanile e femminile. Il terzo pilastro è il potenziamento del sistema scolastico – come fattore di parità sociale e antidoto contro la pseudo-cultura delle fake news – e la creazione di un sistema della formazione professionale che consenta soprattutto ai più deboli di sfruttare il mercato del lavoro a proprio vantaggio.

PD, IV, Azione, Base, non è il caso di provarci?

IL GIORNALE DELLA EFFELLECI (Nazionale)

Con questa comunicazione mettiamo a disposizione gli ultimi tre numeri di **il giornale della effelleci**.

Il **primo** è dedicato alla didattica digitale integrata sulla quale recentemente è stata sottoscritta l'**Ipotesi di CCNI** accompagnata da una **Intesa politica** fortemente voluta dal nostro sindacato e da una nuova **nota ministeriale** questa volta condivisa con i sindacati. [Leggi la notizia](#). La parola ora spetta alle lavoratrici e ai lavoratori che rappresentiamo e che stiamo consultando nelle assemblee online, che ci daranno il mandato o meno alla firma definitiva del contratto.

Nel **secondo** abbiamo pubblicato ampi stralci dell'indagine condotta tra i docenti **La scuola “restata a casa”**, che ha riguardato organizzazione, didattica e lavoro durante il lockdown. [Leggi la notizia](#).

Il **terzo**, infine, contiene il documento di Proteo Fare Sapere **Un protocollo pedagogico**.

Tra le proposte della **casa editrice Edizioni Conoscenza** segnaliamo l'**ultimo numero di Articolo 33**, il mensile per chi lavora nella scuola, nell'università, nella ricerca, nella formazione e del **Pepeverde**, con le [ultime pubblicazioni](#).



<http://www.flcgil.it/files/pdf/20200831/il-giornale-della-effelleci-2020-04-di-agosto.pdf>

<http://www.flcgil.it/files/pdf/20201030/il-giornale-della-effelleci-2020-05-06-di-settembre-ottobre.pdf>

<http://www.flcgil.it/files/pdf/20201118/il-giornale-della-effelleci-2020-07-di-novembre.pdf>

In evidenza

Sinopoli: il tempo pieno è una risposta educativa a bisogni di formazione e non solo uno strumento di conciliazione
 27 novembre, tavola rotonda "Il peso delle parole: quando linguaggio e stereotipi alimentano la violenza di genere"
 Giornata mondiale contro la violenza sulle donne: il peso delle parole

Notizie scuola

Pensionamenti scuola: entro il 7 dicembre le domande online
 Pensionamenti scuola: consulenza previdenziale personalizzata, i nostri servizi
 Presentazione domande di cessazione personale scolastico: i sindacati chiedono la proroga al MI
 Scuola e COVID-19: si avvia il confronto sul lavoro agile ATA
 Diplomatici magistrali: la FLC CGIL incontra i propri ricorrenti
 Valutazione scuola primaria: incontro di informativa con i sindacati
 Formazione docenti a.s. 2020/2021: pubblicata la nota ministeriale
 V ciclo TFA sostegno: si svolgeranno a distanza le prove orali di ammissione al corso. Al via le attività formative online per gli idonei dei cicli precedenti
 Scuole italiane all'estero: esito delle assemblee di inizio anno
 Didattica digitale integrata: prime FAQ di chiarimento
 Didattica digitale integrata in una sede diversa da quella scolastica: facciamo chiarezza
 Monitoraggio sulla Didattica digitale integrata: chiediamo di spostare il termine di inserimento dati
 Tavolo permanente sulla sicurezza per il settore 0-6: chiesto l'aggiornamento del Protocollo di Sicurezza
 Come recuperare le credenziali di "Istanze online"
 Guida alla registrazione alle "Istanze online"

Notizie AFAM

AFAM: il Ministero dell'Università e Ricerca illustra i contenuti del disegno di legge di bilancio
 AFAM: visibile su NOIPA il cedolino dello stipendio del mese di novembre 2020
 Anche le istituzioni AFAM possono partecipare al bando PRIN 2020
 AFAM e pandemia: l'inerzia del Ministero alimenta il disorientamento delle istituzioni



d3images - freepik.com

Notizie università e ricerca

"L'università e la ricerca oltre la pandemia: la CGIL a confronto con il Ministro Manfredi", rivedi la diretta
 Università: sindacati convocati al Ministero ma serve un confronto urgente con il Ministro Manfredi
 PON Ricerca e Innovazione: prestiti agli studenti universitari per coprire i costi connessi ai percorsi di studi frequentati
 Il settore spaziale nella regione Lazio: tra ricerca, innovazione e produzione industriale
 ENEA: ancora un rinvio per la firma del verbale d'intesa sulle funzioni tecniche
 ISTAT: incontro di contrattazione. Passi avanti ma ancora non ci siamo
 Il governo e il ministro non possono più ignorare la ricerca pubblica
 INFN: firmato il contratto integrativo per l'applicazione dell'articolo 53
 Concorsi università
 Concorsi ricerca

Notizie precari

Ricorso per accedere alle prove suppletive del concorso straordinario: adesioni entro il primo dicembre
 V ciclo TFA sostegno: si svolgeranno a distanza le prove orali di ammissione al corso. Al via le attività formative online per gli idonei dei cicli precedenti
 Scuola, organico COVID: ulteriori indicazioni alle scuole sul pagamento degli stipendi
 Scuola, organico COVID: precisazioni del Ministero per la rimodulazione
 Supplenti per il contrasto alla pandemia: il Ministero assicura il pagamento degli stipendi
 Precari università: assemblee in rete il 1°, 2 e 3 dicembre per rilanciare la ricerca pubblica
 Piano straordinario RtdB Decreto Rilancio, il MUR agisca subito!

Altre notizie di interesse

La FLC CGIL aderisce alla richiesta di Education International per un'educazione universale sul cambiamento climatico
 Proteo e Edizioni Conoscenza partecipano alla fiera Job&Orienta Digital Edition
 Conoscenza 2021: gli infiniti volti della natura
 Scegli di esserci: iscriviti alla FLC CGIL
 Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL
 Feed Rss sito www.flcgil.it
 Vuoi ricevere gratuitamente il Giornale della effelleci? Clicca qui

Per l'informazione quotidiana, ecco le aree del sito nazionale dedicate alle notizie di:

Scuola Statale, Scuola Non Statale, Università e AFAM, Ricerca, Formazione Professionale.
 FLC CGIL Nazionale è anche presente su [Facebook](#), [Google+](#), [Twitter](#) e [YouTube](#).

**IL GIORNALE DELLA FLC CGIL
MONZA BRIANZA**

Mensile di informazione sindacale.
 Viene inviato per e-mail a tutti gli iscritti
 e a tutte le scuole della Lombardia.
 Viene pubblicato sul sito www.flcmonza.it
 Richiedilo ed invialo a tutti i tuoi contatti.

**Visita il nostro Sito Internet: www.flcmonza.it**

Troverai notizie sindacali in tempo reale
 di rilevanza locale e nazionale,
 documenti/informazioni sul tuo lavoro fornite dagli
 Uffici scolastici di Milano e Regionale e molto altro ancora.

Iscrizioni alla FLC CGIL

Scarica il [modulo](#) e inviacelo compilato in ogni sua parte.
 Ci metteremo al più presto in contatto con te.
 L'iscrizione dei **supplenti del preside pagati dalla scuola**
 deve essere fatta direttamente in sede.



FLC CGIL MONZA BRIANZA

Federazione Lavoratori della Conoscenza

Scuola – Università – Ricerca – Afam - Formazione Professionale
Via Premuda 17 - 20900 Monza - Tel. 039 2731217 - Fax 039737068
sito: www.flcmonza.it - e-mail: monza@flcgil.it

Segretario Generale: Claudio Persuati

Segretario Organizzativo: Silvano Guidi

Segreteria: Anna Ferrentino, Maria Napoletano, Patrizia Ruscelli

CONSULENZA
SOLO PER ISCRITTI E CHI SI ISCRIVE

Le consulenze in presenza si svolgono soltanto su appuntamento

a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria e del doveroso rispetto delle norme di sicurezza.

Per contattare la Segreteria FLC CGIL di **Monza**, inviare messaggio a

monza@flcgil.it

indicando COGNOME, NOME e N. CELLULARE per essere contattati

oppure telefonare al n. **039 2731 217**

lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 17.00 alle ore 18.00
martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

} **NUOVI
ORARI**

Per la consulenza su appuntamento nelle **sedi decentrate**, prenotare via mail (monza@flcgil.it) con le stesse modalità oppure telefonare in orario d'ufficio alla C.d.LT interessata:

CARATE BRIANZA, Via Cusani 77	039 2731 420	riceve <u>giovedì</u> dalle 15.30 alle 17.30
CESANO MADERNO, Corso Libertà 70	039 2731 460	riceve <u>giovedì</u> dalle 15.30 alle 17.30
DESIO, Via Fratelli Cervi 25	039 2731 490	riceve <u>giovedì</u> dalle 15.30 alle 17.30
LIMBIATE, Piazza Aldo Moro 1	039 2731 550	riceve <u>lunedì</u> dalle 15.30 alle 17.30
SEREGNO, Via Umberto I, 49	039 2731 630	riceve <u>giovedì</u> dalle 15.30 alle 17.30
VIMERCATE, Piazza Marconi 7	039 2731 680	riceve <u>giovedì</u> dalle 15.30 alle 17.30